

CULTURA E PREVENZIONE

Ania presenta più eventi finalizzati a sensibilizzare gli studenti sulla gestione delle criticità

Educazione finanziaria per battere i rischi

Corsi, iniziative e master: così si affronta la complessità dell'economia

Ritardo

L'Italia è sotto la media per grado di consapevolezza della materia. In pole ci sono Paesi Bassi, Svezia, Danimarca e Slovenia

Farina

«Rafforzare la conoscenza della finanza è fondamentale per interpretare i cambiamenti ineludibili della nostra storia»

Obiettivi

Non solo alfabetizzazione di base ma anche continua e qualificata formazione superiore per percorsi professionali aggiornati

4,5

Percento
Il tasso attuale del costo del denaro della Bce. È salito molto velocemente negli ultimi mesi

LEONARDO VENTURA

••• Nostro malgrado abbiamo scoperto di essere esposti a rischi inimmaginabili. Negli ultimi tre anni prima la pandemia, poi la guerra in Ucraina ci hanno fatto dubitare di vivere nel migliore dei mondi possibili. Di certo si tratta di un mondo dove conviviamo con il rischio – sanitario, bellico, ma anche sismico e idrogeologico – che si trasforma sempre in un fattore economico e finanziario, sia che si cerchino risorse e prestiti, sia che si cerchino le migliori opportunità di investimento. Come ha ricordato la presidente dell'Ania, **Maria Bianca Farina**, all'ultima assemblea annuale «il rischio e l'incertezza sono e resteranno le condizioni normali del nostro tempo. Ma non possiamo aspettare che il rischio e l'incertezza si diradino, prima di iniziare a programmare il futuro. Dobbiamo comunque progettare, investire, fare riforme, agire e preparare l'Italia di domani». Ci

eravamo abituati a vivere in una bolla surreale, dove sembrava persino lecito non prestare molta attenzione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, alle condizioni migliori per negoziare un prestito, che fosse un mutuo per la casa o la necessità di ricorrere al credito al consumo. Il denaro non costava nulla.

COSTO DEL DENARO E COMPETENZE

Il brusco risveglio c'è stato. In pochi mesi il tasso Bce è salito dallo 0,5% del dicembre 2022 al 4,5% di oggi. L'inflazione – altra compagna che induce a dare un'occhiata meno distratta ai conti di casa – è esplosa, e solo negli ultimissimi mesi un po' raffreddata. Niente di più vero della frase che accompagna l'annuale edizione del mese dell'educazione finanziaria: «È l'ora dell'educazione finanziaria!». E' suonata la campanella e dovremmo andare tutti in classe. Adulti compresi. In Italia continuiamo a registrare de-

ludenti performance di «financial literacy». L'ultimo report compilato dalla Banca d'Italia ci dice di un lieve miglioramento, nel 2023, rispetto al 2020; pur rimanendo su livelli bassi, il voto è lievemente salito (da 10,2 nel 2020 a 10,6 nel 2023, su una scala da 0 a 20). Comunque insufficienti. Nei Paesi europei va meglio? In parte sì. L'ultima indagine Eurobarometro sull'alfabetizzazione finanziaria nell'Ue segnala che in quattro Stati - Paesi Bassi, Svezia, Danimarca e Slovenia - il 25% degli intervistati dimostra alti livelli di consapevolezza finanziaria, contro una media del 18% degli altri Paesi Ue. L'Italia è sotto media, con performance che sono circa la metà dei primi Paesi europei.

L'IMPEGNO DELL'ANIA

In Italia c'è ancora molto da fare. Ed è un impegno che coinvolge anche Ania. Come ha ricordato la presidente **Maria Bianca Farina** «continueremo con impegno a rafforzare l'educazione fi-



Superficie 82 %

nanziaria dei giovani, purtroppo poco diffusa in Italia, benché fondamentale per interpretare e guidare correttamente le scelte necessarie e i cambiamenti ineludibili della nostra storia. Sono convinta, più che mai, che la nostra industria darà un grandissimo contributo e sarà protagonista del prossimo futuro». Anche quest'anno il **Forum Ania-Consumatori** ha partecipato attivamente al «Mese dell'Educazione Finanziaria», promuovendo nove eventi dedicati all'educazione finanziaria. Sei conferenze didattiche online con il coinvolgimento degli esperti dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica (Aeee-Italia), finalizzate a sensibilizzare gli studenti degli istituti superiori sulla gestione dei rischi nel corso della vita e su come le assicurazioni possano tuttarli. Ecco i titoli degli incontri: «Impariamo a leggere i dati: le differenze fra maschi e femmine nell'avversione al rischio», «Pensare alla pensione da adolescenti? Si può e si deve», «Come si risponde a uno shock finanziario? Case histories vere e studi sociologici», «Informazione e rischio», «Come funziona un'assicurazione», «Rischio reale e rischio percepito: il ruolo dell'irrazionalità nella finanza comportamentale».

EDUCAZIONE ASSICURATIVA

Nell'ambito delle iniziative una segnalazione particolare alla conferenza presso l'Istituto Tecnico Economico di Lodi dal titolo «Cosa sai di finanza e assicurazioni? Investi nel tuo futuro!».

organizzata in collaborazione con gli esperti de «Il Valore Conta», piattaforma digitale di educazione finanziaria, per analizzare i concetti di rischio e di assicurazione come investimento.

Altre iniziative del **Forum Ania-Consumatori** sono state programmate nel corso della **Giornata dell'educazione assicurativa** di ieri. In particolare, uno spettacolo divulgativo per ragazzi - il Digital live talk «Non capita... Ma se capita?» - incentrato sui temi del rischio, della protezione e dell'assicurazione a cura della società di comunicazione e divulgazione scientifica Taxi1729.

Più rivolto a un pubblico di adulti il webinar, con la partecipazione di esperti **Ania** e di rappresentanti delle associazioni dei consumatori, sulle implicazioni del rischio di non autosufficienza e sull'assicurazione Long term care come soluzione a un problema sociale sempre più diffuso. Infine, una conferenza didattica attraverso la piattaforma «educazione digitale» (per le scuole: il link al sito www.educazione-digitale.it), seguita da oltre 100mila docenti e patrocinata dal Ministero dell'Istruzione.

UN MASTER LUISS

Educazione finanziaria (e assicurativa in particolare) vuol dire anche non solo alfabetizzazione di base, ma anche continua e qualificata formazione superiore, per supportare percorsi professionali sempre aggiornati. Il settore assicurativo, a esempio, sta registrando infatti importanti cambiamenti e un'attenzione crescente alla

compliance e alle nuove regole di mercato che impongono figure sempre più professionali e preparate ad approcciare le nuove tecnologie. Con questo obiettivo l'«Executive Master in Financial Management Major in Insurance Management» - master di secondo livello, sviluppato da Luiss Business School in collaborazione con **Ania** - mira a formare figure professionali e leader in grado di raccogliere le sfide derivanti dalle dinamiche evolutive del settore dettate dalla trasformazione digitale e dai regimi di sostenibilità e compliance introdotti a livello istituzionale nazionale e internazionale.

Il Master è rivolto a giovani professionisti con esperienza lavorativa che già operano nel settore assicurativo o che desiderano intraprendere un percorso di carriera in quest'ambito. Per partecipare al Major in Insurance Management è necessario possedere i seguenti requisiti: una laurea magistrale o vecchio ordinamento, una significativa esperienza di lavoro (non necessariamente nell'area finanziaria), una buona conoscenza della lingua inglese, una forte motivazione. Al termine del percorso i partecipanti riceveranno il Diploma di Master e verranno rilasciati 60 Crediti Formativi Universitari (Cfu). Per ottenere il Diploma e i CFU sarà necessario frequentare almeno l'80% delle attività di formazione, superare le verifiche periodiche e la valutazione della prova finale. L'inizio il 10 novembre. Per maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione: www.ania.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Aula
L'educazione finanziaria parte dai banchi di scuola per offrire agli studenti strumenti di formazione adeguati
A destra la presidente di **Ania**
Maria Bianca Farina

